



Banche e Forze dell'ordine Una firma per la sicurezza

Incontro col Prefetto per rafforzare le situazioni di prevenzione



Il prefetto Stefano Trotta

Potenziare la protezione del bancomat e rafforzare i sistemi di sicurezza delle agenzie bancarie a garanzia dei dipendenti e della clientela. E' l'obiettivo del protocollo d'intesa per la prevenzione della criminalità in banca sottoscritto nel 2009 da Prefettura ed istituti di credito. Un accordo nato a livello nazionale e poi esteso a tutte le province d'Italia finalizzato ad incrementare i presidi di sicurezza presso le banche in un'ottica di prevenzione e riduzione al minimo dei rischi di episodi criminali. Ieri mattina nel Palazzo del

Governo di Campobasso seminario su "Banche e Forze dell'Ordine: una collaborazione vincente" con aggiornamento del documento, viste le ulteriori esigenze di sicurezza prospettate dall'ABI con particolare riferimento al servizio ATM. La firma in sostanza è stata un'appendice migliorativa dell'accordo stipulato due anni fa e che ha dato risultati soddisfacenti. "Continueremo a lavorare per rafforzare le situazioni di prevenzione", hanno detto il Prefetto Stefano Trotta, il rappresentante dell'ABI e il direttore della filiale regionale della Banca d'Italia. Presenti all'incontro anche i vertici delle

Forze di Polizia Territoriale e i dirigenti degli Istituti di credito della provincia. Il protocollo prevede dunque l'impegno delle banche a fornire alle forze dell'ordine una serie di



infortuni di carattere generale sull'organizzazione dell'agenzia, a segnalare situazioni di rischio come il guasto dei sistemi di sicurezza o il movimento sospetto di persone all'interno o all'esterno dell'agenzia. L'impegno delle banche è anche rivolto a dotare ciascuna dipendenza di almeno cinque misure di sicurezza sulle 14 elencate nel documento e che vanno dal metal detector al rilevatore biometrico, dalla vigilanza alla videosorveglianza, dall'allarme antirapina al banco blindato, ai dispositivi di custodia valori e di erogazione temporizzata del denaro, ai sistemi di macchiatura e di tracciabilità delle banconote.

Dal canto loro, la Prefettura promuoverà incontri di coordinamento delle forze di polizia per trattare le problematiche inerenti la sicurezza bancaria e le forze di polizia segnaleranno alle banche, tramite l'ABI, eventuali elementi che possano indicare criticità specifiche per il numero e la tipologia di crimini commessi. L'iniziativa si inserisce nell'ambito della pianificazione generale attivata dal Prefetto per il potenziamento delle strategie di prevenzione e controllo del territorio, anche attraverso l'attiva collaborazione delle categorie economiche più esposte, realizzando così un modello di sicurezza integrata e partecipata.

ddg